

**CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M.
SARCA - MINCIO - GARDA**

TIONE DI TRENTO

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER
L'ABBELLIMENTO ESTERNO DI EDIFICI PRIVATI
("PIANO COLORE")**

**Articolo 1
FINALITA' ED OBIETTIVI**

Il presente regolamento ha l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi ai proprietari degli edifici civili, gli interventi di riqualificazione dei fronti edilizi situati nei Comuni facenti parte del Consorzio B.I.M. del Sarca - Mincio - Garda della Provincia di Trento.

Le finalità di questi provvedimenti sono quelle del recupero del patrimonio edilizio esistente, del rinnovamento delle parti strutturali degradate, della valorizzazione dell'immagine estetica, architettonica e funzionale degli abitati e dello sviluppo sociale ed economica del territorio consorziale, come previsto dello Statuto consorziale e dalla Legge 27.12.1953 - nr. 959 e ss.mm.

**Articolo 2
AMBITO DI INTERVENTO**

Sono oggetto dei contributi previsti dal presente Regolamento i lavori alle facciate dei fabbricati civili, singoli o agglomerati, esistenti nei centri storici, così come individuati dai rispettivi P.R.G. - P.G.I.S. comunali, nonchè gli edifici isolati a carattere storico.

Possono comunque essere ammessi a contributo singoli edifici non compresi nel Centro Storico, purché costruiti ante 1970 e ricompresi nel Centro Abitato. *(Tale disposizione trova applicazione per le domande presentate dal 1° ottobre 2010 - decorrenza 'Piano Colore' anno 2011)*".

Sono esclusi gli edifici di proprietà comunale o provinciale.

Articolo 3
FONDO FINANZIARIO

Il Fondo per la concessione dei contributi sarà determinato annualmente mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione.

Articolo 4
LAVORI AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo i seguenti lavori:

1. - RIFACIMENTO DELL'INTONACO:

- a base di calce eseguito con metodi tradizionali;
- preconfezionato normale;
- preconfezionato con pigmenti coloranti in pasta;
- a raso pietra;
- altri metodi valutati dalla Commissione Consultiva di cui al seguente Art. 9;

2. - TINTEGGIATURA:

- a base di calce eseguita con metodi tradizionali;
- preconfezionata a base di grassello di calce (2 mani a pennello);
- preconfezionata a base di grassello di calce (steso a spatola);
- a base di silicati;
- a base acrilica di qualità certificata;
- altri metodi valutati dalla Commissione Consultiva di cui al seguente Art. 9.

3. - DECORAZIONI PITTORICHE ED AFFRESCHI:

- ritocco ed integrazione di decorazione pittorica esistente (ad esempio fascia sottogronda, cornice finestra , ecc.);
- ricostruzione totale di decorazione pittorica sulla base di documentazione storica ed iconografica;
- intervento di consolidamento pittorico su parti affrescate di interesse storico-artistico;
- intervento di restauro parti affrescate di interesse storico - artistico da effettuare con le tecniche appropriate;
- altro.

4. - PER RILIEVI ARCHITETTONICI DI FACCIATA:

- costruzione e/o ricostruzione di cornice sagomata sottogronda;
- costruzione e/o ricostruzione di marcapiani e lesene;

5. - PULIZIA E RIPRISTINO ELEMENTI COMPONENTI DI FACCIATA:

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Versione modificata con deliberazione dell'A.G. n. 7 dd. 26.03.2010 (in grassetto)

- pulizia e verniciatura elementi in legno come mantovane, parapetti, transennature, rivestimenti di facciata e ante ad oscuro;
- pulizia elementi in pietra di normale pregio come riquadrature, cornici finestre, marcapiani, davanzali e portali;
- pulizia e verniciatura elementi in ferro (ringhiere di poggiali e/o scale);
- pulizia zoccolature e basamenti lapidei di normale pregio.

Non sono ammissibili a contributo le spese derivanti da lavori che, in sede di verifica da parte degli Uffici Consorziali, risultino già iniziati.

Sono ammissibili i costi per i ponteggi e per l'I.V.A. fatta eccezione per i soggetti che possono recuperare l'imposta. (Tale disposizione trova applicazione per le domande presentate dal 1° ottobre 2010 - decorrenza 'Piano Colore' anno 2011)".

Articolo 5

MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intervento contributivo di cui al presente Regolamento è pari al 30% (TRENTAPERCENTO.-) della spesa ritenuta ammissibile, con un massimo di €. 8.000,00.= (Euro Ottomila/00.-) per Unità Tipologica.

L'unità Tipologica Edilizia corrisponde ad un edificio o ad una porzione di edificio che abbia una propria omogeneità dal punto di vista fisico ed estetico-paesaggistico.

L'Unità Tipologica Edilizia è in altre parole il corpo edilizio o la porzione edilizia minima individuabile dal punto di vista strettamente fisico.

La spesa ammissibile sarà determinata dal Consorzio B.I.M. fissando per ognuna delle voci un valore ad unità di misura o in mancanza di ciò il prezzario della Provincia Autonoma di Trento, come limite superiore rispetto al computo metrico presentato dal richiedente il contributo.

Articolo 6

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo potranno essere presentate dal proprietario o dal titolare di ogni altro diritto reale sull'edificio, anche non residente in uno del nr. 48 Comuni compresi nel Consorzio B.I.M., degli edifici di cui all'Art. 2, entro i seguenti termini:

- SCADENZA NORMALE: 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO

Le domande di contributo presentate dopo la scadenza di ogni anno (30 settembre), saranno considerate valide per il piano dell'esercizio successivo.

Articolo 7
ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda, compilata sulla base di un modulo predisposto dall'Amministrazione consorziale, dovranno essere allegati:

- a) Autocertificazione relativa alla proprietà o di altro diritto reale dell'edificio.
Nel caso di più proprietari, il richiedente potrà dichiarare che opera su mandato o delega di tutti gli altri comproprietari (che dovranno essere analiticamente elencati);
- b) copia dell'estratto mappa con individuazione dell'immobile;
- c) fotografie a colori (non a sviluppo rapido) di tutte le facciate e dei particolari decorativi, quali affreschi, decori, poggiosi, ecc.
- d) copia dell'autorizzazione edilizia, della concessione edilizia e della D.I.A. o di altro titolo edilizio;
- e) computo metrico estimativo dei lavori con il calcolo esatto delle superfici soggette all'intervento. Detto computo dovrà essere sottoscritto da un tecnico abilitato o da un artigiano (pittore, muratore, ecc.).
- f) fotocopia documento d'identità del/i sottoscrittore/i (a convalida della/e firma/e).

Articolo 8
CUMULABILITA' CONTRIBUTO

Per il Consorzio B.I.M. Sarca - Mincio - Garda, i contributi previsti dal presente Regolamento sono cumulabili con altri contributi pubblici e/o privati.

Articolo 9
COMMISSIONE CONSULTIVA

Per l'attuazione del presente Regolamento viene costituita una apposita Commissione Consultiva costituita dai seguenti membri:

1. - Il Presidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato
2. - Il Vicepresidente del Consorzio B.I.M.
3. - I Presidenti delle Vallate: **Alto Sarca - Basso Sarca e Ledro**
4. -Il Segretario Consorziale.

Funge da segretario della Commissione il Responsabile del Servizio Finanziario del Consorzio B.I.M.

Articolo 10 **ASSEGNAZIONE PREVENTIVA DEI CONTRIBUTI**

La Commissione Consultiva di cui al precedente Art. 9), esaminate le domande e la relativa documentazione di cui accerta la regolarità, formula l'elenco e la graduatoria dei richiedenti sulla base dei criteri di cui al successivo Art. 11) entro il 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO.

Procede quindi al riparto del fondo annuale in base al contributo spettante ad ogni intervento.

Ai proprietari sarà comunicata entro il 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO, l'assegnazione preventiva del contributo, con fissazione del termine tassativo entro il quale i lavori dovranno essere eseguiti a pena di decadenza.

Le domande di finanziamento eccedenti la disponibilità del fondo annuale, saranno prese in considerazione per un eventuale contributo successivo mediante variazione di bilancio: in ogni caso saranno considerate in via prioritaria nella graduatoria dell'esercizio successivo.

Articolo 11 **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

- A) I lavori saranno finanziati nel seguente ordine di priorità:
- I°: Edifici nel Centro Storico;
 - II°: Edifici storici fuori dal Centro Storico ma classificati dal P.R.G.
 - III°: Edifici ante 1945.
- B) All'interno della graduatoria di cui al precedente punto A) si procederà ad una ulteriore graduatoria con le seguenti priorità:
- I°: Unità Tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura e con intonaco degradato, da risanare;
 - II°: Unità Tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura;
 - III°: Unità Tipologica con facciate tinteggiate, ma totalmente degradate;
 - IV°: Unità Tipologica con facciate tinteggiate, ma degradate.
- C) Definite le domande secondo i criteri di cui ai punti A) e B), un ulteriore elemento di preferenza sarà la residenza nel Comune dove esiste il fabbricato.
- D) Il successivo elemento che caratterizzerà la formazione della graduatoria sarà la incisività dell'intervento proposto.
- Tale elemento sarà valutato discrezionalmente dalla Commissione di cui all' Art. 9) tenendo comunque conto anche delle grandezze fisiche degli immobili.

In ogni caso sarà finanziato almeno un intervento per ogni Comune facente parte del Consorzio B.I.M. Sarca - Mincio - Garda.

Articolo 12 **REQUISITI E CONDIZIONI**

L'accesso ai benefici del presente Regolamento è subordinato alle seguenti condizioni:

- a) l'intervento di risanamento delle facciate dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte e porsi quale scopo il rinnovamento delle parti strumentali, attuando in particolare:
 - scrostatura e stuccatura delle murature.
 - stesura di una mano di isolante al solvente o all'acqua;
 - la pittura a due mani a pennello o a rullo a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti naturali e ad elevata traspirabilità o pitture al quarzo o a base di pitture idrorepellenti;
- b) per la stessa Unità Tipologica non può essere erogato un ulteriore contributo prima che siano trascorsi 10 anni dalla precedente concessione.

Articolo 13 **ESECUZIONE DEI LAVORI**

I lavori dovranno essere eseguiti entro il 31 LUGLIO DELL'ANNO SUCCESSIVO a quello della concessione del finanziamento.

Una proroga per ulteriori massimi 4 (quattro) mesi può essere chiesta e concessa solo per validi e giustificati motivi.

La comunicazione di inizio dei lavori, posteriore alla data della domanda di contributo, dovrà essere sempre inviata a questo Consorzio B.I.M con lettera raccomandata R.R. o presentata a mano al protocollo prima dell'inizio lavori e dopo il sopralluogo di verifica di cui all'art. 4, 2° comma. Solo in caso di accertata e giustificata urgenza di effettuare i lavori, dovrà essere chiesto e concordato il sopralluogo urgente direttamente con gli Uffici Consorziali.

Ulteriori proroghe, per motivi eccezionali, documentati e sopravvenuti, potranno essere concesse per non più di un anno, da valutarsi caso per caso.

La denuncia tardiva di inizio dei lavori può essere presentata in sanatoria solo per validi, eccezionali e giustificati motivi, da valutarsi caso per caso e purchè sia stato effettuato il sopralluogo di verifica di cui all'art. 4, 2° comma attestante che i lavori non sono ancora iniziati.

Articolo 14 **COLLAUDO**

Entro TRE MESI dalla data di fine lavori, il beneficiario dovrà comunicare l'avvenuta esecuzione degli stessi e trasmettere al Consorzio B.I.M. copia della fattura relativa alla spesa

sostenuta, con indicazione analitica di tutte le quantità ed i prezzi, nonché fotografia/e dell'edificio rimesso a nuovo.

Eventuali ritardi, oltre i tre mesi dalla data di fine lavori, nella presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, non dovranno comunque superare il mese di giugno dell'anno successivo a quello di esecuzione dei lavori e comunque essere giustificati da validi motivi.

Articolo 15
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà eseguita dal Responsabile del Servizio preventivamente individuato nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

Articolo 16
PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del contributo avverrà dopo l'atto di liquidazione, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, entro il 31 DICEMBRE dello stesso anno.

Articolo 17
CONTROLLI

Il Consorzio B.I.M. si riserva la facoltà di eseguire controlli sui lavori finanziati, nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo.

In tal caso si avvarrà della collaborazione, o di un tecnico esterno, o di un proprio dipendente o di un tecnico dipendente del Comune consorziato sede dell'intervento contributivo.

Nel caso di difformità accertate rispetto al dichiarato, il Consiglio Direttivo del Consorzio prenderà le opportune decisioni in relazione alla gravità della difformità stessa (si va dalla riduzione del contributo per lievi differenze, alla revoca dello stesso per gravi diversità).

Articolo 18
NORME PARTICOLARI

Il Consiglio Direttivo, in caso di necessità ed opportunità, potrà integrare il presente Regolamento con particolari norme atte a garantire un'esecuzione più efficiente ed efficace.